

ARCOLE
VERONA
LINZ
ELECTRIC

Una realtà a tutta energia

Produce alternatori di corrente, ma l'azienda vuole stare al passo dei tempi e ha un ufficio tecnico interamente dedicato alla ricerca e sviluppo



STORIA E TRADIZIONI

La Fiera nazionale di Arcole si tiene il sabato e la domenica più vicini alla Festa di San Martino (11 novembre) per promuovere i prodotti tipici, la storia e le tradizioni della provincia di Verona con mostre, rievocazioni storiche e numerosi stand per degustazioni e vendite dirette.

L'innovazione, cioè la capacità di avere occhi nuovi per guardare il mercato e l'impresa, è la chiave per essere competitivi». Giulio Pedrollo, amministratore unico di Linz Electric e ora presidente di Confindustria Verona, ha fatto di questa continua spinta al rinnovamento il modus operandi della sua società.

Linz Electric, fondata nel 2002 ad Arcole, produce e commercializza alternatori di corrente e materiale elettromeccanico con una mission aziendale ben precisa: trasformare energia. Oggi lo fa attraverso gli alternatori di corrente, parte integrante dei gruppi elettrogeni, indispensabili in ospedali, aeroporti o torri faro, in caso di mancanza di corrente. Oggi. Perché domani si potrebbero scoprire modi nuovi di trasformare l'e-

nergia e Linz Electric dovrà essere pronta a comprenderne le potenzialità e adeguarvisi. «È importante – sostiene Pedrollo – affiancare l'innovazione continua, che ci porta a migliorare costantemente i nostri prodotti, all'innovazione fondamentale, di business, che quattro-cinque anni fa ci ha spinto a produrre turbine eoliche e dal 2012 lampade a led». È così che, in dieci anni, Linz Electric ha raggiunto un fatturato di oltre 20 milioni di euro, in crescita a dispetto della crisi: la quota export si attesta intorno all'80% con mercati di riferimento come Sud America, Medio Oriente, Australia, India, Vietnam e molti altri.

In dieci anni ha superato i 20 milioni di fatturato con una quota export dell'80%. E i numeri, nonostante la crisi, stanno crescendo ancora

«L'azienda, che conta 54 dipendenti, ha un ufficio tecnico che si occupa di ricerca e sviluppo, composto da tre ingegneri, che si interfacciano con i colleghi di Procomec, società partecipata da Linz Electric e specializzata in discipline diverse», spiega Fernando Toppetta, direttore delle risorse umane dell'azienda. «Tutto il ricavato viene reinvestito sempre nell'azienda. Per noi l'innovazione non

è una scelta, ma una conseguenza di ciò che si sta vivendo: chi prima si adatta all'ambiente sopravvive e cresce, gli altri sono destinati a scomparire. Nessun giudizio di merito: semplicemente è un dato di fatto».

Manuela Trevisani

